

PRESIDENTE. L'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio ha facoltà di parlare.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. L'onorevole Mira ha già osservato che la questione da lui sollevata sfugge alla competenza del Ministero di agricoltura...

MIRA. Si tratta di migliorare le condizioni sanitarie e sociali nei comuni rurali.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. I servizi di polizia sanitaria e d'igiene sono affidati esclusivamente al Ministero dell'interno, e posso soggiungere: poichè l'onorevole Mira ha detto che non era presente quando si discusse il bilancio dell'interno, che in quella discussione altri colleghi trattarono l'argomento.

Il ministro dell'interno dette spiegazioni che egli potrà trovare nei resoconti, spiegazioni che non dubito basteranno a soddisfare più della mia parola, con la quale non potrei fare altro che ripetere meno bene le chiare e precise dichiarazioni fatte allora dall'onorevole presidente del Consiglio.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 68 s'intenderà approvato in lire 180,000.

(È approvato).

Capitolo 69. Classi agricole — Ricerche intorno alle condizioni dell'agricoltura — Notizie sull'andamento dei raccolti e sulle produzioni agrarie all'interno ed all'estero e sui bisogni del consumo all'interno — Mercuriali dei prodotti agrari — Esposizioni e mostre agrarie, lire 7,000.

Capitolo 70. Statistiche agrarie e monografie sulle condizioni agrarie delle singole provincie del Regno, lire 20,000.

L'onorevole Miliani iscritto non è presente.

Capitolo 71. Classi agricole — Sussidi e incoraggiamenti a cooperative di produzione e di consumo e ad altre istituzioni, che tendono a migliorare le condizioni dei lavoratori dei campi, lire 21,000.

L'onorevole Loero ha facoltà di parlare.

LOERO. L'onorevole Casciani nel suo brillante discorso pronunciato ieri, disse parole molto buone e belle, in favore delle latterie sociali, che sono invero un ramo importantissimo del principio di cooperazione, così che potrei rinunciare senz'altro a parlare su questo capitolo.

Tuttavia, a confortare quanto dissi, e ripetutamente, ma purtroppo invano, nella discussione di altri bilanci di agricoltura, io desidero di richiamare l'attenzione del mi-

nistro sulla necessità di altri sussidi verso queste latterie sociali.

Mi limito pertanto a fare presenti varie considerazioni, e ciò anche a nome dei colleghi magni Luzzatto Riccardo, Credaro e Da Como; e che spero saranno bene accolte dall'onorevole ministro.

Purtroppo di fronte al grande bisogno di aiuto di queste cooperative-latterie sociali, costituite, come si sa, dai più umili agricoltori, specie della montagna, persiste nell'attuale bilancio uno stanziamento assolutamente inadeguato all'importanza economica e sociale di questi enti che tanto contribuiscono all'industria, alla produzione agraria nazionale.

Le latterie sociali in Italia con carattere sostanzialmente cooperativo sono in numero di circa 700, e nello stanziamento del bilancio figura per queste la somma di settemila lire, il che vuol dire, fatti i conti, che ciascuna latteria non può avere che circa dieci lire.

Ora io domando se questo possa essere un sussidio efficace per istituzioni tanto utili alla produzione agraria nazionale. Un'indagine, diretta a stabilire più esattamente la importanza di queste latterie sociali, e ad indirizzarle ad una più omogenea e più razionale produzione dei latticini ed altresì a meglio disciplinare il commercio nostro nell'interesse dei produttori e del commercio, si sta ora compiendo da parte della Unione nazionale cooperativa delle latterie sociali con sede in Milano, la quale del pari invoca dal Governo un aiuto integratore per raggiungere questo scopo nobilissimo, di mettere in assetto cioè le dette latterie, sull'esempio di quanto si fa in Germania, in Svizzera e nell'Austria.

Ogni raccomandazione nel senso di un più largo ed efficace aiuto da parte del Governo sarebbe superflua, ed io mi limito a chiedere con insistenza al ministro di agricoltura, perchè a sua volta invochi dal ministro del tesoro maggiori fondi per venire in soccorso di queste benemerite istituzioni.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Certamente lo stanziamento non è adeguato al bisogno, come ha lamentato l'onorevole Loero. Ieri si è provveduto dando il modo di poter attingere a qualche altro capitolo. È già un passo innanzi. L'incalzare di altri bisogni non ha